



Esattamente un anno fa ho dedicato la pagina mensile, titolo "C'era una volta la grammatica" (in due puntate), ai vari problemi della nostra lingua¹. E in queste settimane dall'inizio dell'anno mi sono chiesto più volte se fosse cambiato qualcosa, magari sulla scia o come effetto di certe volontà ministeriali del tipo "Torniamo alla Grammatica Italiana", sottotitolo "Per porre rimedio ai crescenti problemi di scarsa competenza linguistica ecco una succinta guida ai contributi teorico pratici presenti in BIBL"², oppure semplicemente per una qualche alternanza ciclica... No, non è cambiato nulla, anzi: "l'Italia è un Paese straordinario che,

LETTERA DELLO STUDENTE:

buongiorno, mi scusi se la disturbo in un giorno festivo.

non riesco a capire se mi sono stati dati i crediti del tirocinio. come posso capirlo? è possibile che non gli accettino? se non gli accettano cosa devo fare?

distinti saluti

l. c.

RISPOSTA: *Caro Luca, innanzitutto, ho il dovere di correggerLe un gravissimo errore di italiano (non casuale, perché ripetuto). Lei non può dire (e scrivere) "è possibile che non*

Parlando, scrivendo, dubitando La lingua del declino (1ª parte)

nonostante la sua storia, le sue eccellenze, i suoi talenti, appare ormai alla deriva"³.

Un episodio recente serve come esemplificazione da un lato e come giustificazione, dall'altro, del pessimismo che ho manifestato in varie rubriche passate.

Tullio Telmon, titolare della cattedra di dialettologia italiana presso l'Università di Torino e attuale Presidente della Società di Linguistica Italiana⁴, da anni confrontato, nella quotidianità accademica dei contatti con gli studenti, con le carenze linguistiche di questi, ha deciso di tematizzare la situazione e lo ha fatto nell'ultimo Bollettino societario: "[...] nei giorni scorsi ho ricevuto una mail da uno studente (triennialista laureando).

Non è certamente peggiore di tante altre che quotidianamente ognuno di noi riceve, ma siccome sono certo che i problemi e gli scrupoli che essa ha posto a me sono sempre più largamente condivisi dalla maggior parte di chi mi sta leggendo, la incollo qui sotto, assieme alla mia risposta:

gli accettino?": gli è infatti pronome personale obliquo maschile singolare, e vale perciò per "a lui". Questo significa che NON si può usare come complemento oggetto maschile plurale; per questa funzione si deve usare infatti li: "è possibile che non li accettino?".

Si tratta di un errore di morfosintassi non tollerabile in uno studente che sta per laurearsi in Lettere e Filosofia, e che magari andrà a insegnare la grammatica ad altri studenti... Spero che Lei capirà che, davanti ad una cosa di questa gravità, i Suoi problemi di crediti diventano insignificanti... In ogni caso, per fare una verifica sulla questione che Le sta così a cuore, Lei non deve rivolgersi a me, ma alla segreteria studenti e/o al job placement. Cordialmente, tulliotelmon

Si potrà dire che la posta elettronica risponde ad esigenze testuali diverse da quelle della tradizionale epistolografia; che essa comporta rapidità, minore riflessione, essenzialità e semplificazione; si potrà dire che l'essenziale della posta elettronica sono i contenuti, non la forma.

¹ La Rivista, marzo 2008, p. 60. Anche le rubriche successive, fino al settembre dello stesso anno, sono state dedicate ai problemi, al degrado della nostra lingua. Chi vuole può rileggere quei contributi scaricando dall'archivio i numeri completi in formato .pdf:

www.ccis.ch/IT/rivista.asp [scegliere l'opzione "Visualizza Archivio", sono a disposizione le annate dal 2005 ad oggi]

² <http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=341#10> [bibliografia commentata all'interno della sezione "Professione insegnante", pubblicata sul sito il 21 ott. 2003]

³ G.A. Stella / S. Rizzo: *La deriva. Perché l'Italia rischia il naufragio.* Milano, Rizzoli 2008; XXII, 305 p.

⁴ Per storia, importanza e dimensioni associative una delle maggiori associazioni europee di linguisti; sul sito ufficiale nella sezione dedicata ai Bollettini potete leggere per intero il testo di Tullio Telmon, v. www.societadilinguisticaitaliana.org.